

**FERROVIA** Parla **Colaninno**

# Doppio binario fino a Mantova: 800 milioni in più

■ Si è aperta la conferenza dei servizi per il raddoppio della linea ferroviaria Codogno - Mantova, che è quasi completamente rimasta a binario unico come quando fu inaugurata nel 1874 con i treni a vapore, ma attualmente l'opera è finanziata solo per la tratta Mantova - Piadena, con 515 milioni di euro. Per il secondo binario fino alla stazione di Codogno, dove c'è l'innesto con la linea storica Milano - Bologna, mancano all'appello altri 815 milioni. Anche perchè oltre che ai binari bisogna pensare agli attraversamenti stradali, con cavalcavia e sottopassi al posto dei passaggi a livello, a progettazioni, accordi con gli enti locali ed espropri.

E a impegnarsi in prima persona per un raddoppio che non sia a metà è il deputato mantovano di Italia Viva **Matteo Colaninno**: «I governi Renzi e Gentiloni stanziarono per quest'opera 340 milioni, a cui se ne sono aggiunti altri 165 del Pnrr - dichiara **Colaninno** -. Grazie alla ministra Elena Bonetti e alla presidente della commissione trasporti Raffaella Paita il raddoppio è stato poi inserito dal governo tra le 20 opere strategiche. Oggi c'è il commissario Chiara De Gregorio, che ringrazio, e l'opera è partita. Siamo di fronte a un'opera che cambierà la mobilità da Mantova per Milano e darà un servizio moderno, efficiente e veloce. Ma mi prendo anche l'impegno di ricercare gli altri 800 milioni perché una volta terminato il raddoppio dei binari fino a Piadena si avviino i lavori fino a Codogno». In estate si era già tenuto un incontro tra il sindaco di Maleo Dante Sguazzi e tecnici di Rfi per le ipotesi di sostituzione del passaggio a livello di via Case Campagna con un sovrappasso, già previsto per il doppio binario. Ma senza il finanziamento, resterà solo un primissimo passo. ■

**Car. Cat.**



**PORTO MANTOVANO**

# Comune e Rfi sono al lavoro per togliere i passaggi a livello

La società che gestisce la rete ferroviaria ha compiuto un nuovo sopralluogo. Tre i punti sotto osservazione. E per i finanziamenti si punta ai fondi del Pnrr

PORTO MANTOVANO

Avanza l'iter avviato dall'amministrazione comunale di Porto Mantovano per superare le barriere costituite dagli attraversamenti ferroviari presenti nel territorio. Dopo una serie di confronti che si sono succeduti nel corso dell'anno, nei giorni scorsi i tecnici di Rete ferroviaria Italiana-Rfi hanno effettuato un sopralluogo per valutare condizioni e caratteristiche dei tre passaggi a livello collocati tra la stazione ferroviaria di Sant'Antonio e l'abitato di Bancole, ovvero quello di via Belgiardino, quello di via Gramsci e quello di via Martiri della Libertà. Al sopralluogo è seguito un tavolo di confronto propedeutico alla stesura di una bozza di protocollo che impegnerà Ferrovie Italiane a progettare soluzioni idonee per tutti e tre i passaggi a livello esistenti.

«La richiesta che abbiamo avanzato è quella di tenere insieme l'esigenza di garantire collegamenti diretti tra le porzioni di territorio attualmente separate dalla tratta ferroviaria e la tutela del benessere della popolazione che risiede a ridosso della linea – spiega il sindaco Massimo Salvarani, che sta seguendo il caso assieme al vice sindaco e as-

sessore ai lavori pubblici Pier Claudio Ghizzi – da parte di Rfi abbiamo riscontrato grande disponibilità, attenzione e spirito collaborativo».

Il prossimo appuntamento per la definizione e la firma del protocollo da parte di Rfi e Comune è in agenda per gennaio.

Una volta elaborata e condivisa la progettazione, «l'auspicio è quello di dare concretezza alla proficua collaborazione avviata con Rfi e di usufruire delle risorse che il Pnrr assegna al miglioramento infrastrutturale» commenta Ghizzi.

«Da questo punto di vista – informa l'amministrazione comunale – i contatti con il governo e con le istituzioni superiori coinvolte sono avviati e proseguono anche attraverso la collaborazione e il supporto del parlamentare [Matteo Colaninno](#), particolarmente attento alle esigenze infrastrutturali del territorio mantovano. Con l'avvio delle attività propedeutiche alla progettazione, l'amministrazione comunale dà seguito all'impegno assunto nel programma elettorale per riconnettere il territorio attraverso soluzioni idonee al superamento delle barriere ferroviarie». —



Il passaggio a livello accanto alla stazione di Sant'Antonio



**PORTO MANTOVANO**

Passaggi a livello,  
verso il protocollo  
d'intesa con Rfi



Pagina 23

# Porto, superamento passaggi a livello: verso il protocollo d'intesa con Rfi

*Sopralluogo nella stazione ferroviaria di Sant'Antonio e nell'abitato di Bancole per valutare le condizioni dei tre passaggi a livello*

**PROSSIMO INCONTRO  
IN GENNAIO**

**PORTO MANTOVANO** Avanza l'iter avviato dall'Amministrazione comunale di Porto Mantovano per superare le barriere costituite dagli attraversamenti ferroviari che si snodano nel territorio portuense. Dopo una serie di interlocuzioni che si sono succedute nel corso dell'anno, nei giorni scorsi i tecnici di RFI hanno effettuato un sopralluogo per valutare condizioni e caratteristiche dei tre passaggi a livello collocati tra la stazione ferroviaria di Sant'Antonio e l'abitato di Bancole.

Al sopralluogo è seguito un tavolo di confronto propedeutico alla stesura di una bozza di protocollo che impegnerà Fer-

rovie Italiane a progettare soluzioni idonee per tutti e tre i passaggi a livello esistenti.

«La richiesta che abbiamo avanzato è quella di tenere insieme l'esigenza di garantire collegamenti diretti tra le porzioni di territorio attualmente separate dalla tratta ferroviaria e la tutela del benessere della popolazione che risiede a ridosso della linea - spiega il sindaco **Massimo Salvarani**, che sta seguendo la partita insieme al vice sindaco e assessore ai lavori pubblici **Pier Claudio Ghizzi** - da parte di RFI abbiamo riscontrato grande disponibilità, attenzione e spirito collaborativo».

Il prossimo appuntamento per la definizione e la firma del protocollo da parte di RFI e Comune è in agenda per il mese di gennaio 2022. Una volta elaborata e condivisa la proget-

tazione, «l'auspicio è quello di dare concretezza alla proficua collaborazione avviata con RFI e di usufruire delle risorse che il PNRR assegna al miglioramento infrastrutturale», commenta il vice sindaco Pier Claudio Ghizzi.

Da questo punto di vista, i contatti con il Governo e con le istituzioni superiori coinvolte sono avviati e proseguono anche attraverso la collaborazione e il supporto del parlamentare **Matteo Colaninno**, particolarmente attento alle esigenze infrastrutturali del territorio mantovano. Con l'avvio delle attività propedeutiche alla progettazione, l'Amministrazione comunale dà seguito all'impegno assunto nel programma elettorale per riconnettere il territorio attraverso soluzioni idonee al superamento delle barriere ferroviarie.



La stazione di Sant'Antonio e nel foto a destra il sindaco di Porto, Massimo Salvarani